

# **BOLLETTINO DEL MARCHESATO**

Organo di informazione del Circolo Culturale "*I Marchesi del Monferrato*"  
a cura di Roberto Maestri

e-mail: [marchesimonferrato@yahoo.it](mailto:marchesimonferrato@yahoo.it) - c.f. 96039930068 - sito web: [www.marchesimonferrato.com](http://www.marchesimonferrato.com)



ANNO III – n° 10 – Luglio 2006

---

<b>EDITORIALE</b> .....	<b>2</b>
<b>VII CENTENARIO DALL'ARRIVO IN MONFERRATO DEI PALEOLOGI DI BISANZIO</b> .....	<b>2</b>
<b>LE ZECHE DI MONFERRATO: UNA SINTESI</b> .....	<b>3</b>
<b>PRESENTAZIONE MULTIMEDIALE A FUBINE</b> .....	<b>7</b>
<b>RIEVOCAZIONE STORICA A COSSANO BELBO</b> .....	<b>7</b>
<b>CONVERSAZIONE A MONCALVO</b> .....	<b>7</b>
<b>CONVEGNO AD ALBA</b> .....	<b>8</b>
<b>CONVERSAZIONE AD ALESSANDRIA</b> .....	<b>8</b>
<b>CONVEGNO A PORTACOMARO STAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>CONVERSAZIONE A NIELLA TANARO</b> .....	<b>9</b>
<b>STORIA DEL MONFERRATO</b> .....	<b>10</b>
<b>SOCIETÀ STORIA ARTE ARCHEOLOGIA</b> .....	<b>10</b>
<b>LANCILLOTTO GALLIA</b> .....	<b>10</b>
<b>QUADERNI DELL'ÈRCA</b> .....	<b>11</b>
<b>ADESIONI</b> .....	<b>11</b>

---

## **Editoriale**

Questo è il decimo numero del nostro Bollettino.

Come potrete leggere nelle pagine seguenti, l'attività celebrativa per l'arrivo dei Paleologi da Bisanzio procede celermente: abbiamo proseguito nella organizzazione degli eventi, di cui troverete i resoconti qui di seguito ed ulteriori immagini fotografiche nella sezione Eventi del nostro sito web; il calendario celebrativo si arricchisce quindi costantemente di nuovi appuntamenti.

Abbiamo attivato una nuova sezione del nostro sito web dedicata alla Numismatica, arricchendola con immagini di alcune monete del Monferrato.

Vi diamo appuntamento a settembre, augurandoVi di trascorrere delle serene ferie estive.

*Roberto Maestri*

## **VII Centenario dall'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio**

Il progetto celebrativo dedicato ai Paleologi sta raccogliendo sempre maggiore interesse da parte di Enti, Associazioni e singoli cittadini.

Sono previsti numerosi incontri, a diversi livelli, di cui forniamo un elenco aggiornato alla data di spedizione del presente Bollettino:

Neviglie (CN)	9 luglio	Conversazione <i>La storia e l'arte sono passati anche da Neviglie</i> in collaborazione con il <i>Comune</i>
Cassine (AL)	2 settembre	Conversazione
Trino (VC)	3 settembre	Conversazione in collaborazione con l'Associazione <i>per l'Archeologia, la Storia e le Belle Arti Tridinum</i>
Chivasso (TO)	16 settembre	Convegno <i>Chivasso capitale dei Paleologi di Monferrato</i> in collaborazione con il <i>Comune</i> ed il <i>Gruppo Storico Marchesi Paleologi di Chivasso</i>
Savona	17 settembre	Congresso <i>Avventure di Crociati: guerrieri e dinastie d'oltremare nel XII secolo.</i>
Altare (SV)	23 settembre	Giornata di Studio in collaborazione con il <i>Comune</i> e <i>Museo del Vetro</i>
Trisobbio (AL)	30 settembre	Convegno <i>I Paleologi di Monferrato: una grande dinastia europea nel Piemonte tardo-medievale.</i>
Moncalvo - Casale Monf.to	14-15 ottobre	Convegno <i>l'arrivo di Teodoro I Paleologo in Monferrato</i>
Alessandria	28 ottobre	Giornata di Studio: <i>Il passaggio del Monferrato dai Gonzaga ai Savoia</i>

Le informazioni in "tempo reale" riguardo alla programmazione degli eventi sono consultabili alla pagina [http://www.marchesimonferrato.com/Paleologi\\_celebrazioni.htm](http://www.marchesimonferrato.com/Paleologi_celebrazioni.htm) del nostro sito web.

## ***Le zecche di Monferrato: una sintesi***

In occasione delle Celebrazioni Paleologhe, abbiamo ritenuto interessante attivare una nuova sezione del nostro sito internet dedicata alla Numismatica di Monferrato. Responsabile della sezione è il nostro socio ing. LUCA GIANAZZA, esperto di numismatica medievale e moderna, membro della *Accademia Italiana di Studi Numismatici* e della *Società Numismatica Italiana*, autore di numerose pubblicazioni sulla materia, che dal 1994 sta curando la realizzazione di una bibliografia relativa alle opere in ambito numismatico dall'età longobarda ai giorni nostri, al momento costituita da oltre 8.000 titoli informatizzati ed indicizzati. Visitando il sito <http://www.sibrium.org> è possibile ottenere ulteriori informazioni riguardo alla attività scientifica dell'ing. GIANAZZA.

Nelle pagine seguenti proponiamo un prezioso contributo sulla monetazione di Monferrato (il testo è presente anche sul ns. sito internet), per l'esigenza di contenere le dimensioni digitali del *Bollettino* non è stato possibile inserire le riproduzioni delle diverse monete che sono comunque visualizzabili accedendo al ns. sito internet alla pagina <http://www.marchesimonferrato.com/Numismatica.htm> .

L'ing. GIANAZZA curerà in futuro l'aggiornamento e l'integrazione delle pagine del ns. sito web dedicate alla numismatica di Monferrato.

## Le zecche di Monferrato: una sintesi

LUCA GIANAZZA \*

L'analisi della produzione monetaria all'interno dello Stato di Monferrato si presenta come un problema molto complesso. Parlare di *moneta di Monferrato* significa prendere in esame un arco temporale di sette secoli, spaziando dall'età aleramica fino al passaggio del ducato ai Savoia. Il discorso non può essere limitato a semplicemente alle monete prodotte dalle zecche – vere o presunte – che coniarono monete a nome dei Marchesi e dei Duchi di Monferrato. Per una piena comprensione dei fenomeni monetari relativi al territorio occorre considerare elementi più ampi quali la circolazione delle specie monetarie straniere all'interno del Monferrato e le presenze di monete monferrine al di fuori dello Stato di Monferrato, sia come ritrovamenti che come citazioni più o meno episodiche all'interno dei provvedimenti amministrativi che regolamentavano il corso locale della moneta. Tutti elementi, questi, che in situazioni di mancanza di documentazione archivistica permettono delineare un quadro ampio e concreto dei flussi monetari relativi allo Stato di Monferrato.

In questa breve nota ci si concentrerà con maggiore dettaglio sulle zecche che hanno realizzato monete per lo Stato di Monferrato, presentando brevemente alcuni degli esemplari più significativi all'interno della vasta produzione monferrina.

La frammentazione documentaria e l'estrema difficoltà nell'attribuire con sicurezza monete ai signori di Monferrato rendono ancora oggi complicata la definizione di un quadro preciso della storia monetaria di questo territorio. Già nel passato diversi studiosi – primo fra tutti Domenico Promis, seguito poi da Giuseppe Giorcelli – hanno preso in considerazione le monete del Monferrato, ma i lavori più completi in questo ambito risalgono ancora al XIX secolo ed attendono oggi una pesante revisione alla luce di nuove scoperte documentarie ed applicando ai materiali disponibili criteri di ricerca più moderni.

Non ci sono elementi che portino a pensare all'esistenza in Monferrato di una zecca durante l'età aleramica. Attualmente non sono state individuate monete che possano essere attribuite – neppure con riserva – a questa famiglia, né i documenti coevi o le cronache posteriori riportano informazioni che lascino ipotizzare una coniazione prima dell'avvento dei Paleologo

Le prime coniazioni per lo Stato di Monferrato devono quindi essere fatte risalire solamente al marchese Teodoro I Paleologo (1305-1338) nella zecca di **Chivasso**. Si tratta fondamentalmente di emissioni di imitazione, ricalcanti cioè nei conii i tipi di altri nominali largamente diffusi all'epoca nei territori monferrini e dell'Italia settentrionale in genere, ampiamente utilizzati nei commerci non solo locali: troviamo quindi fiorini d'oro, grossi *tornesi*, grossi *matapan* e denari di tipo imperiale, tipologie ben note ed individuabili nella produzione di molte altre officine coeve. L'attribuzione a Teodoro Paleologo è chiaramente possibile dalla lettura delle leggende impresse su alcuni di questi esemplari: sul denaro di tipo imperiale, ad esempio, la lettura sequenziale delle leggende del dritto e del rovescio produce *Theo[dorus] marchio Montis Ferrati*, associando chiaramente al nome di Teodoro Paleologo il titolo di *marchesi di Monferrato*.

Attualmente non è possibile stabilire il periodo in cui vennero avviate le coniazioni di Teodoro Paleologo nella zecca di Chivasso. Secondo Domenico Promis la prima battitura di monete a

---

Membro della *Accademia Italiana di Studi Numismatici* e della *Società Numismatica Italiana*. Sito internet: <http://www.sibrium.org>

Chivasso sarebbe stata comandata in una data non meglio precisata tra il 1° gennaio e il 24 aprile 1307 – periodo in cui Teodoro avrebbe realmente risieduto nel Monferrato – mentre per Giuseppe Giorcelli la prima emissione sarebbe avvenuta già nel 1306, ma nessuna di queste ipotesi è suffragata da documenti. Da una grida pubblicata a Milano il 29 settembre 1311 e poi a Pavia il 7 novembre seguente dall'imperatore Enrico VII sappiamo che i denari di tipo imperiale erano già stati realizzati all'epoca dell'emissione di questo provvedimento: la grida, infatti, bandiva diverse specie monetarie realizzate da alcune officine del Piemonte e tra queste sono elencati anche gli *imperiales factos in Clivassio*.

Anche con i successori di Teodoro I la zecca di Chivasso lavorò producendo monetazione per lo Stato di Monferrato. A partire da Giovanni I Paleologo (1338-1372) i volumi produttivi aumentarono e le tipologie prodotte si differenziarono. A fianco delle imitazioni dei grossi *matapan* di tipo veneziano forse verso la metà del XIV secolo i nominali comparvero nuovi nominali – grossi bianchi, quarti e forti – che nei tipi e nei pesi tendono ad avvicinarsi sempre più alle monete coniate nelle regioni piemontesi dei conti di Savoia, coi quali verosimilmente l'economia del Monferrato aveva relazioni economiche tali da farlo ricadere all'interno della medesima area di circolazione monetaria.

La zecca dei marchesi di Monferrato operò a Chivasso – non sappiamo con quale regolarità – fino all'inizio del XV secolo, quando venne trasferita a **Casale Monferrato**. Fin dalla sua apertura fu probabilmente l'unica officina monetaria del Monferrato. In passato alcuni autori hanno ritenuto che all'interno del Marchesato di Monferrato abbia sporadicamente operato anche una seconda officina a **Moncalvo**, nella quale sarebbe stato realizzato un numero molto ridotto di monete riportanti nel campo una grossa 'M' in stile gotico. A Moncalvo sarebbero state quindi attribuite monete di diversi marchesi Paleologo: Giovanni I (1338-1372), Teodoro II (1381-1418), Guglielmo I (1464-1485), fino a Guglielmo II (1494-1518). L'effettiva attribuzione di tutti questi esemplari a Moncalvo deve però essere messa in discussione: oltre a non avere nessuna prova documentaria che porti a ritenere verosimile un'attività di Moncalvo quale zecca dei Paleologo, risulta poco credibile che in questa officina siano state realizzate emissioni con volumi così ridotti per un così ampio intervallo di tempo.

A partire da Teodoro II Paleologo la zecca dello Stato di Monferrato divenne quindi operativa a Casale Monferrato, a seguito ragionevolmente del trasferimento della capitale dello Stato da Chivasso a Casale Monferrato. Nella nuova officina la produzione monetaria mantenne le medesime peculiarità mostrate già per nel corso dell'attività della zecca di Chivasso: le monete che vi vennero emesse appaiono legate principalmente al sistema monetario utilizzato nei territori piemontesi del Ducato di Savoia, all'interno dei quali avevano una larga circolazione. I volumi produttivi aumentarono significativamente per tutto il secolo. Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo le emissioni casalesi di Guglielmo II Paleologo (1494-1518) e Bonifacio II Paleologo (1518-1530) si distinguono per una ampia varietà di esemplari: tra essi risaltano ducati, doppi ducati e quadrupli ducati d'oro, testoni e *cornabò* in argento, i quali ad un elevato valore intrinseco affiancano un livello artistico non indifferente dei conii, prodotti certamente da maestranze esperte (sappiamo ad esempio che i conii delle monete di Giangiorgio Paleologo furono incisi da Battista de Cantis, attivo presso il duca di Savoia Carlo II nella zecca di Vercelli).

Al governo di Bonifacio II Paleologo risale l'unica citazione documentaria che permette di individuare la posizione della zecca a Casale Monferrato. Il Promis, citando un documento conservato presso l'Archivio di Stato di Torino, riporta che la zecca di Casale Monferrato *nel 1518 era sita nel cantone Brignano nella casa del signor Filippo Picco, e che otto eranvi gli operai, avendo a preposto Giovanni Antonio del Borgo d'Asti*. Seguendo una pratica molto diffusa all'epoca, anche la zecca di Casale Monferrato risultava quindi sita all'interno di una abitazione

privata tenuta da una persona che potrebbe non avere avuto alcuna parte attiva nel processo di lavorazione delle monete.

Casale Monferrato rimase la zecca del Marchesato anche successivamente alla fine del governo da parte della famiglia Paleologo. Con l'occupazione di Carlo V d'Asburgo a Casale Monferrato vennero emesse nuovamente monete a nome del nuovo sovrano, che non si fregiava comunque del titolo di *marchese di Monferrato*. Forse proprio durante il periodo di occupazione spagnola oppure durante il principato di uno degli ultimi marchesi Paleologo venne attivata per un breve lasso di tempo un'officina monetaria ad **Alba**, nella quale vennero battuti *soldi* e *terline*. Questa zecca risulta ricordata nei documenti solamente una volta, all'interno di una grida emessa da Federico Gonzaga e Margherita Paleologo il 6 giugno 1539. Purtroppo non ci sono elementi per identificare con certezza queste due tipologie monetarie all'interno di quelle emesse all'epoca e finora attribuite *in toto* alla zecca di Casale Monferrato.

Il passaggio del Marchesato di Monferrato ai Gonzaga non provocò cambiamenti radicali. I nuovi signori mantennero la sede della zecca a Casale Monferrato, ordinando nuove emissioni a loro nome già all'inizio del 1537. A differenza di quanto avvenuto fino ad allora, con una monetazione di Monferrato saldamente legata al Ducato di Savoia, i nuovi nominali comandati da Federico e Margherita presentano delle caratteristiche più simili a quelle della monetazione del Ducato di Mantova – di cui Federico Gonzaga era contemporaneamente signore –, a sua volta profondamente influenzato dal sistema monetario della vicina Repubblica di Venezia. Compagno quindi nominali simili al *marcello* ed al *mocenigo* di Venezia, mentre scompaiono i *testoni* ed i *grossi*.

Questo nuovo sistema metrico non sembrò rispondere adeguatamente alla realtà economica del Monferrato. Le emissioni non dovettero essere abbondanti e già con Francesco III Gonzaga (1540-1550) prima e Guglielmo Gonzaga (1550-1587) poi i nominali modificarono nuovamente le loro caratteristiche, allineandosi inizialmente alla monetazione dello Stato di Milano (fino al 1559 il Ducato di Savoia subiva ancora l'occupazione straniera) e poi nuovamente con i nominali dello Stato sabauda, dal quale il Monferrato rimarrà in seguito sempre visibilmente influenzato nella sua politica monetaria.

Con Guglielmo Gonzaga (1550-1587) e Vincenzo I Gonzaga (1587-1612) la produzione della zecca di Casale Monferrato raggiunge i suoi volumi maggiori, realizzando nominali – quali ad esempio i *ducatoni* con San Giorgio a cavallo nell'atto di uccidere il drago – che si distinguono per una elevata qualità artistica.

Le guerre per la successione del Monferrato, in particolar modo quella seguita alla morte di Vincenzo II Gonzaga (1626-1627), segnarono il progressivo declino del Ducato di Monferrato e di conseguenza della sua zecca. La città di Casale conobbe due assedi (1628-1629 e 1630) nel corso dei quali vennero emesse monete ossidionali di necessità, dal valore puramente fiduciario. Successivamente, con la definitiva assegnazione di una parte dei territori del Monferrato ai Savoia e di ciò che rimaneva del Ducato di Monferrato ai Gonzaga-Nevers, i volumi della zecca di Casale andarono sempre più riducendosi: con Carlo II Gonzaga-Nevers (1647-1665) vennero prodotte solo poche tipologie a basso tenore di argento. La zecca non lavorò più con quella continuità che l'aveva caratterizzata nel secolo precedente: le monete vennero prodotte con aperture estemporanee dell'officina, mentre per i commerci minuti si faceva verosimilmente ricorso ai vecchi nominali ancora in circolazione o più probabilmente alle monete del Ducato di Savoia.

Quando il Ducato di Monferrato passò dai Gonzaga-Nevers ai duchi di Savoia la zecca di Casale Monferrato formalmente non esisteva più: la sua ultima emissione certa risale al 1693, con un *cavallotto* in mistura dalla bassissima qualità stilistica.

### **Presentazione Multimediale a Fubine**

Fubine - Domenica 14 maggio 2006. All'interno della *Sala Consiliare* del Comune di Fubine (AL) ed in collaborazione con l'*Accademia Aleramica* di Alba, si è tenuta una *Presentazione Multimediale* dedicata alla figura del marchese *Teodoro I Paleologo* di Monferrato ed ai patti da lui sottoscritti con gli abitanti di Fubine. La proiezione ha avuto inizio alle ore 10 ed è proseguita per l'intera giornata. Alle ore 15 si è tenuta una conversazione con ROBERTO MAESTRI e MASSIMO CARCIONE, a cui è seguito un interessante dibattito cui hanno partecipato, oltre al



Vice Sindaco di Fubine SILVIO GARLASCO, anche gli amministratori di Comuni limitrofi (tra cui *Cuccaro* e *Quarignento*) ed alcuni studiosi di storia locale.

---

### **Rievocazione Storica a Cossano Belbo**

Cossano Belbo - Domenica 14 maggio 2006. All'interno della giornata dedicata all'*Artigianato nell'Enogastronomia*, organizzata dal Comune di Cossano Belbo (CN) in collaborazione con l'*Accademia Aleramica* di Alba, è stata organizzata una *Rievocazione storica* dedicata all'arrivo dei Paleologi a Cossano Belbo. Nel corso della manifestazione ha sfilato il Gruppo Storico "*Marchesi Paleologi*" di Chivasso. Alle ore 19, ROBERTO MAESTRI ha tenuto una conversazione dedicata a Cossano Belbo nel periodo Paleologo.



### **Conversazione a Moncalvo**

Moncalvo (AT) - Domenica 28 maggio 2006, Biblioteca Civica. Con il patrocinio del Comune di *Moncalvo*, presso il Salone della Biblioteca Civica *Franco Montanari*, con inizio dei lavori alle ore 16.30, si è tenuta una *Conversazione* dal titolo *L'arrivo di Teodoro I Paleologo in Monferrato*. Hanno partecipato all'incontro i noti studiosi: ALDO SETTIA e ROBERTO MAESTRI. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con il Centro Civico Gen. *Carlo Montanari*. Nel corso dell'incontro MASSIMO CARCIONE e ANTONIO BARBATO hanno presentato il sito internet della Biblioteca Civica sulla protezione dei Beni Culturali.



## **Convegno ad Alba**

Alba (CN) - Sabato 3 giugno 2006, Sala Consigliare. Con il patrocinio del Comune di *Alba*, con inizio dei lavori alle ore 15.30, si è tenuto un Convegno dal titolo *Il Comune di Alba ed i Paleologi di Monferrato*.

### Programma

ROBERTO MAESTRI (Presidente del Circolo *I Marchesi del Monferrato*)

*L'oltremare Aleramico e la crociata di ritorno*

ALDO A. SETTIA (Presidente *Associazione Casalese Arte e Storia*)

*L'arrivo di Teodoro I Paleologo in Monferrato*

GIULIO PARUSSO (Direttore *Centro Studi "Beppe Fenoglio"*)

*Alba ai tempi dei Paleologi*

ANTONIO BUCCOLO (Vice Presidente *Famija Albeisa*)

*Il Rinascimento ad Alba: l'arte del Macrino*

GIULIO PARUSSO (Direttore *Centro Studi "Beppe Fenoglio"*)

*La beata Margherita di Savoia*

MASSIMO MARTINELLI (Esperto in tradizioni cucinarie)

*Una "scia odorosa" dall'Oriente nella cucina Albese*



L'incontro è stato organizzato all'interno del progetto celebrativo per i 700 anni dall'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio. All'incontro ha presenziato anche il Geom. FRANCESCO STRADELLA - in rappresentanza della *Società di Storia Arte e Archeologia* per le province di Alessandria e Asti - che ha presentato ai partecipanti una preziosa copia degli *Statuti del Monferrato*.

---

## **Conversazione ad Alessandria**

Alessandria - Sabato 10 giugno 2006, Circoscrizione Europista. Con il patrocinio del Comune di *Alessandria*, presso la Sala della Circoscrizione *Europista*, con inizio dei lavori alle ore 18.00, si è tenuta una Conversazione dal titolo *Il Monferrato, crocevia tra Oriente e Occidente*. Hanno partecipato all'incontro gli studiosi: ROBERTO MAESTRI e ALDO SETTIA.



L'iniziativa si è svolta in collaborazione con la Società di *Storia Arte e Archeologia*. Al termine dell'incontro, è stato letto un intervento del prof. PIER CIRIACO ASTORI, Presidente della Società di Storia di Alessandria. All'incontro ha presenziato il dott. ROBERTO LIVRAGHI, Assessore alla Cultura del Comune di Alessandria.



## **Convegno a Portacomaro Stazione**

Portacomaro Stazione (AT) - Sabato 17 giugno 2006, Salone Parrocchiale. Con il patrocinio del Comune di *Asti* e della Comunità Collinare *Monferrato - Valle Versa*, con inizio dei lavori alle ore 16.30, si è tenuto un Convegno dal titolo *La Valle Versa ed i Paleologi di Monferrato*.



### Programma

ROBERTO MAESTRI (Presidente del Circolo *I Marchesi del Monferrato*)

*L'arrivo dei Paleologi in Monferrato: la celebrazione di settecento anni dall'incontro fra Oriente e Occidente*

GIANLUIGI BERA (Storico di Araldica)

*Il Palazzo Ducale di Giovanni II Paleologo*

CARLO BORGNA (Studioso di Storia Locale)

*Il Paleologo sul ponte della Rotta*

CARLO CARAMELLINO (Storico dell'Arte)

*L'Arte dei Paleologo*

LORENZO FORNACA (Editore)

*L'editoria dei Paleologo*

MASSIMO CARCIONE (Presidente *Club Unesco* Alessandria )

*Verso un itinerario dei luoghi dei Paleologi di Monferrato*

Nel corso del Convegno gli alunni della Scuola Elementare "*G.Oberdan*" hanno presentato il libro "*Portacomaro Stazione*". Particolarmente attenta è stata la partecipazione del folto pubblico, proveniente anche da diverse località della provincia di Asti.

---

## **Conversazione a Niella Tanaro**

Niella Tanaro - Sabato 24 giugno 2006, Casa Camilla. In collaborazione con l'Associazione *Casa Camilla*, presso la seicentesca sala dell'agriturismo, con inizio dei lavori alle ore 17.00, si è tenuta una Conversazione dal titolo *Niella Tanaro, crocevia tra i Paleologi di Monferrato ed i marchesi di Ceva*. La relazione è stata tenuta da ROBERTO MAESTRI, con una piacevole introduzione di RAOUL MOLINARI.



All'incontro ha partecipato un folto ed interessato pubblico, composto da diversi studiosi di storia locale. Al termine della

conversazione è seguito un interessante dibattito che ha toccato diversi aspetti riguardanti Niella Tanaro, il Marchesato di Ceva ed il Marchesato di Saluzzo.

---

### **Storia del Monferrato**

In questi giorni è stato pubblicato un interessante volume dal titolo: *Storia del Monferrato: le Origini, il Marchesato, il Ducato*. Autore del libro, edito a cura della GRIFL di Cairo Montenotte (SV), è CARLO FERRARIS, storico di Vignale Monferrato (AL) ed autore nel 2002 del volume *Vignale e il Monferrato dalle origini al 1713*.

Chi fosse interessato all'acquisto del libro può rivolgersi all'autore in Via Giuseppe Cantamessa n.62 15049 Vignale Monferrato (AL) tel. 0142.933119 e-mail: ferraris.carlo29@libero.it

---

### **Società Storia Arte Archeologia**

La Società di *Storia Arte e Archeologia* per le province di Alessandria e Asti ha pubblicato il primo volume dell'anno 2006, annata CXV.1, della sua rivista di *Storia Arte Archeologia* diretta da PIER CIRIACO ASTORI ed ISIDORO SOFFIETTI. La rivista pubblica gli Studi di: ANDREA SCOTTO, *Dalla "Silva Urba" ad Adelaide di Borgogna, regina imperatrice*; CARLETTO BERGAGLIO, *Padre Vincenzo da Fiorenzuola inquisitore di Galileo durante il processo del 1633*; ANDREA SCOTTO, *La progettazione del Forte di Gavi*; ELISA PARETI, *Bonaparte o sia la giornata di Marengo, dramma storico di Angelo Curti*; SILVIA BELFIORE, *Melchiorre Devincenti maestro di Cappella*; CLAUDIA GHIRALDELLO, *Un affresco ad Acqui Terme attribuibile a Giacomino da Ivrea*.

Per informazioni e richieste, rivolgersi alla Società di *Storia Arte Archeologia*, via Cavour n. 39, Alessandria.

---

### **Lancillotto Gallia**

La Società di *Storia Arte e Archeologia* per le province di Alessandria e Asti ha pubblicato il volume di GIUSEPPE STRADELLA, *Un Giurista Alessandrino del Maturo Diritto Comune, Lancillotto Gallia (1532-1595)*, Alessandria 2006. Il volume è inserito al n. 33 della collana della *Biblioteca* della Società di *Storia Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti* fondata da MARIO E. VIORA. Il contenuto dell'opera è costituito dalla tesi di laurea in Giurisprudenza presso l'Ateneo di Pavia di GIUSEPPE STRADELLA, relatore il Prof. ETTORE DEZZA. Lancillotto Gallia, insigne giureconsulto, allievo dell'Ateneo pavese, frù dell'insegnamento di Andrea Alciato, acquisendo una solida cultura umanistico-giuridica che ci tramandò anche a mezzo stampa. Gallia partecipò sicuramente al movimento culturale che nel 1562 esprime l'Accademia degli Immobili, da cui la Società di Storia Arte ed Archeologia trae origine.

---

## **Quaderni dell'Èrca**

L'Accademia di cultura nicese "L'Èrca" ha pubblicato il n. 24 (anno XII – dicembre 2005) dei Quaderni dell'Èrca: rivista semestrale di letteratura, storia, scienze umane e naturali per la valle Belbo. In questo numero sono presentati i saggi di: CHIARA LANZI, *Una tela con San Carlo Borromeo attribuita al pittore nicese Francesco Bocca*; CINZIA FEDERICO E ALTRI, *La sismicità dell'area di Nizza Monferrato: indagini geochimiche e sviluppo di una rete di monitoraggio*.

Per informazioni e richieste, rivolgersi alla Accademia di cultura nicese "L'Èrca", via Pistone, Nizza Monferrato (AT).

---

## **Adesioni**

Recentemente abbiamo avuto il piacere di ricevere la disponibilità del rag. CARLO PALEOLOGO di Mestre Venezia ad associarsi al nostro Circolo.

CARLO PALEOLOGO è membro della famiglia Paleologo Oriundi ed ha omaggiato la ns. Associazione con le seguenti pubblicazioni: ARNALDO E OTTORINO PALEOLOGO ORIUNDI DI MONFERRATO, *Libro della Genealogia della Famiglia Paleologo Oriundi di Monferrato*, Venezia 1975; CARLO PALEOLOGO, *Bibliografia Paleologa di Monferrato*, Venezia 2006.

---

Questo numero del Bollettino viene trasmesso in automatico a **423** indirizzi e-mail presenti nella nostra banca dati ed alle liste di distribuzione: **BYZANS-L** della *Università del Missouri* e **H-ITALY** della *Michigan University*, chi lo ricevesse, ma non fosse interessato potrà richiedere la cancellazione del suo nominativo inviandoci una e-mail; coloro che ritenessero interessante questo nostro lavoro ed avessero piacere che venisse inviato anche ad altre persone o Enti di loro conoscenza potranno segnalarcelo con un messaggio di posta elettronica.

Come precisato nello Statuto Sociale, il Circolo non ha finalità di lucro, ma ha comunque l'esigenza di autofinanziare le proprie attività. A tale scopo saranno graditi contributi da parte di Enti, Associazioni e singoli Privati che provvederemo a ringraziare attraverso le pagine del ns. *Bollettino*. I contributi possono essere versati sul ns. conto corrente intestato a "Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato" presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - Agenzia G di Alessandria - ABI 06075 - CAB 10407 - c/c 13426/2